



**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)  
ESERCIZIO 2014**

**INDICE**

Risorse disponibili	p. 1
Descrizione degli interventi nei singoli settori	p. 4

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 7/10/2013  
Approvato dal Consiglio Generale nell'adunanza del 16/10/2013***

Il Documento Programmatico Previsionale annuale, predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 23, comma 2 b) dello Statuto, costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo gestionale per l'esercizio di riferimento e indica la ripartizione delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali fra i diversi settori di intervento.

Il Documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.) 2014 – 2016.

### **Risorse disponibili**

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2014 parte dall'analisi delle risorse ritenute disponibili per l'attività istituzionale attraverso una stima delle entrate e dei costi da sostenere. La tabella sottostante riporta la dinamica dei ricavi previsti.

	€ *	Perf. %	Rend. Netto
<b>Partecipazioni</b>	<b>212.130.273</b>		<b>640.000</b>
Banca delle Marche	202.295.257	0,00%	0
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	8,35%	580.000
Altre partecipazioni	2.848.859	2,20%	60.000
<b>Polizze di Capitalizzazione</b>	<b>12.600.000</b>	<b>4,00%</b>	<b>403.000</b>
<b>Gestione patrimoniale e fondi</b>	<b>31.000.000</b>		<b>774.000</b>
Gestione patrimoniale JPMorgan	25.000.000	3,48%	674.000
Fondo EstCapital - RealEnergy	2.000.000	2,50%	40.000
Fondo Perennius - Global Value 2010	3.000.000	2,50%	60.000
Fondo Focus Est	1.000.000	0,00%	0
<b>Portafoglio Obbligazionario</b>	<b>17.936.026</b>		<b>1.278.000</b>
Btp 01/03/21	7.648.026	4,00%	268.000
Obblig. Banca Marche scad. 28/06/26	10.000.000	12,50%	1.000.000
Obblig. Ex Mediocredito	288.000	4,60%	10.000
<b>Liquidità</b>	<b>5.000.000</b>	<b>2,00%</b>	<b>40.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>278.666.299</b>		<b>3.135.000</b>

\* Consistenze ad inizio periodo

Il flusso di ricavi netti attesi dall'insieme degli impieghi finanziari è pari a € 3.135.000 euro.

Come già evidenziato nel Piano triennale 2014-2016 la forte diminuzione dei ricavi è pressoché integralmente riconducibile alla previsione di mancata distribuzione di dividendi da parte di Banca delle Marche. La necessità di riesaminare la rischiosità dell'intero portafoglio crediti e le conseguenti rettifiche di valore ha determinato le rilevanti perdite di esercizio del bilancio 2012 della Banca, oggi in "gestione provvisoria" ai sensi dell'art. 76 del Testo Unico Bancario.

Considerando il dividendo distribuito negli ultimi cinque anni, ad esclusione del 2013 nel corso del quale non si è dato luogo a dividendi, il mancato flusso di ricavi può essere stimato in € 9,2 milioni.

Quanto alle altre componenti il Documento incorpora le seguenti previsioni:

- per la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è stato previsto un dividendo pari alla media degli ultimi quattro esercizi mentre per le "Altre partecipazioni" la previsione è fatta sulla base dei dividendi distribuiti nell'esercizio 2013;
- il rendimento delle polizze di capitalizzazione è stimato al 4,00%, pari al rendimento minimo garantito;
- il rendimento della gestione patrimoniale di JPMorgan è stato ipotizzato al 3,48%, considerato il "rendimento di equilibrio" sulla base delle elaborazioni fornite dallo stesso gestore per un portafoglio con un benchmark composto dal 20% di equity e dall'80% da obbligazioni. Per tale forma di investimento, che peraltro è chiamata ad assicurare per il 2014 e per gli altri anni di valenza del Piano triennale il necessario complemento di liquidità, si stanno valutando con il gestore interventi coerenti con l'andamento delle singole asset class per ipotesi di aumento dei tassi in uno scenario di medio periodo;

- il Fondo RealEnergy di Estcapital ed il Fondo Global Value 2010 di Perennius presentano una previsione di rendimenti pari al 2,5%, prudenzialmente inferiore ai rendimenti obiettivi dei fondi essendo entrambi all'inizio della loro operatività, mentre non è indicata alcuna performance per il Fondo Focus Est che sta chiudendo la fase di sottoscrizione al momento della redazione del presente Documento;
- per quanto riguarda le obbligazioni, i rendimenti del Btp 01/03/21 (4%), dell'obbligazione Banca Marche 28/06/26 (12,50%) e dell'obbligazione Ex Mediocredito (4,60%) sono calcolati sulla base del flusso cedolare previsto che corrisponderà alla reale performance, in quanto l'inserimento dei titoli tra le immobilizzazioni finanziarie permette di neutralizzare l'effetto delle possibili oscillazioni dei prezzi di mercato o realizzo;
- per gli strumenti di liquidità infine si ipotizza un rendimento del 2% che tiene conto di una prospettiva di tassi invariati o moderatamente al rialzo. Anche per tale comparto va sottolineato che la consistenza risentirà della previsione dei prelievi necessari a fronteggiare le esigenze finanziarie come già descritto per la gestione patrimoniale.

Gli oneri di funzionamento si attestano in 2,2 milioni di euro, con una sostanziale stabilità rispetto alle previsioni di chiusura dell'anno in corso.

In particolare per il 2014 si considera una diminuzione dei costi del personale di circa 30.000 euro per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente avvenuta nel corso del 2013.

Stabili le spese per compensi a collaboratori esterni e per organi statutari.

Gli altri oneri, fra i quali emerge per rilevanza la locazione dell'immobile ed i servizi di vigilanza nonché le spese per la gestione dello stesso, sono stimati con una crescita di oltre il 3,50% per effetto della dinamica contrattuale ed inflattiva.

Le imposte sono state calcolate in base alle attuali disposizioni normative.

L'Ires è stata determinata su un totale dividendi pari ad euro 640.000 come da analisi portafoglio mentre l'Irap è inalterata rispetto alle stime del 2013.

Nella voce "Oneri straordinari" sono comprese le ipotesi di spesa per il possibile conferimento di un incarico ad un advisor in relazione ad operazioni inerenti la partecipazione in Banca delle Marche.

Quanto agli accantonamenti, sono stati previsti quelli patrimoniali (alla Riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e al Fondo per l'integrità del patrimonio nella misura massima sino ad oggi consentita pari al 15% dell'avanzo di esercizio), quelli derivanti da obblighi normativi (Fondo per il Volontariato) o da particolari accordi con l'Associazione di categoria (Fondo nazionale per iniziative comuni). Da rilevare che l'esiguità degli importi non dipende da una specifica volontà della Fondazione ma dai metodi di calcolo degli accantonamenti citati, tutti parametrati all'avanzo di esercizio.

Effettuati gli accantonamenti, la somma disponibile per l'attività di Istituto si attesta in circa € 0,6 milioni.

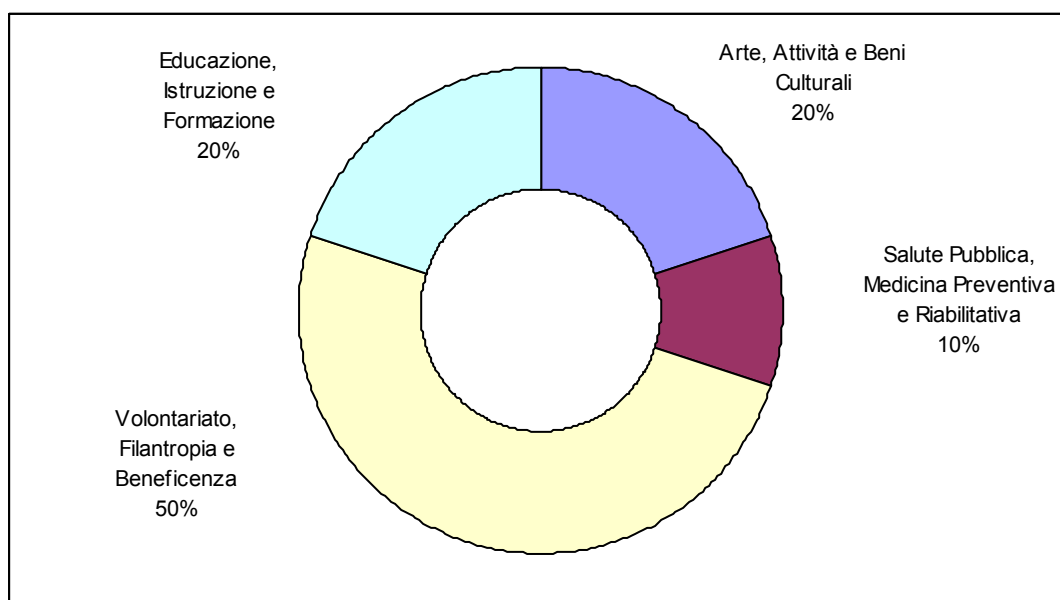
Il Documento Programmatico Previsionale 2014, primo anno del documento triennale, rappresenta una totale discontinuità con l'intera storia erogativa della Fondazione. Occorre peraltro rilevare che la revisione delle previsioni è stata repentina e legata esclusivamente alla situazione di criticità della Banca conferitaria, rivelatasi nella sua gravità solo negli ultimi mesi. La costruzione del Documento con le risorse che emergono dalle dinamiche economiche previste (€ 0,6 milioni) comporterebbe pertanto una brusca riduzione dell'attività di sostentamento del territorio alla quale gli enti e le associazioni beneficiarie dei contributi non sono state adeguatamente preparate e che non hanno considerato nella loro programmazione. Per tali motivi la Fondazione intende utilizzare nell'esercizio 2014 fondi pre-costituiti per € 1,9 milioni che consentono di destinare all'attività istituzionale la somma complessiva di € 2,5 milioni.

La tavola che segue riassume la dinamica prevista della formazione e distribuzione del reddito per il 2014.

<b>DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO</b>	<b>2014</b>	
<b>Dividendi da partecipazioni</b>	<b>640.000</b>	
Banca Marche S.p.A.	0	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	580.000	
Altre partecipazioni	60.000	
<b>Ricavi da altri investimenti</b>	<b>2.495.000</b>	
Polizze capitalizzazioni	403.000	
Gestioni patrimoniali e fondi	774.000	
Portafoglio obbligazionario	1.278.000	
Liquidità	40.000	
<b>Oneri</b>	<b>-2.200.000</b>	
compensi e rimborsi spese organi statutari	-300.000	
per il personale	-510.000	
per consulenti e collaboratori esterni	-106.000	
per servizi di gestione del patrimonio	0	
commissioni di negoziazione	0	
ammortamenti	-9.000	
accantonamenti	0	
altri oneri	-1.073.000	
risultato d'esercizio imprese strumentali	-20.000	
imposte	-35.000	
oneri straordinari	-147.000	
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>935.000</b>	<b>% su Avanzo</b>
<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-187.000</b>	<b>20,0%</b>
<b>Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria</b>	<b>748.000</b>	
<b>Erogazioni dell'esercizio</b>	<b>-581.000</b>	<b>62,1%</b>
a) nei settori rilevanti	-2.500.000	
b) nei settori ammessi	0	
c) utilizzo fondi	1.919.000	
<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-25.000</b>	<b>2,7%</b>
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>-2.000</b>	<b>0,2%</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	
c) al fondo nazionale iniziative comuni	-2.000	
<b>Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio</b>	<b>-140.000</b>	<b>15,0%</b>
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>100,0%</b>

Le risorse per le erogazioni dell'esercizio sono pari a 2,5 milioni di euro, in linea con quanto previsto in sede di Piano triennale 2014-2016. La seguente tabella ne rappresenta la distribuzione:

SETTORI	Importi in Euro	%
<b>Settori Rilevanti</b>		
Arte, Attività e Beni Culturali	500.000	20%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	250.000	10%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.250.000	50%
Educazione, Istruzione e Formazione	500.000	20%
<b>Totali</b>	<b>2.500.000</b>	<b>100%</b>



### **Descrizione degli interventi nei singoli settori**

I criteri generali d'azione che hanno guidato l'operato della Fondazione nel presente esercizio dovranno essere ancor più incisivi stante la minore disponibilità di risorse.

L'individuazione degli interventi da promuovere nell'ambito dei singoli settori avverrà sempre in funzione di una costante interazione con la comunità al fine di recepirne le più pressanti esigenze e valutarne i bisogni primari.

In tal senso verrà destinata la parte preponderante delle risorse ai principali attori ed Istituzioni del territorio (c.d. 'interlocutori istituzionali') che in ciascun settore rappresentano delle eccellenze e interpretano le primarie esigenze della collettività di riferimento, fermo restando un atteggiamento di flessibilità tra le tipologie di intervento che consentirà alla Fondazione di orientare efficacemente la sua azione attesa la ridotta capacità erogativa.

L'obiettivo primario della Fondazione è promuovere la qualità della vita e uno sviluppo sostenibile primariamente attraverso il sostegno a iniziative di terzi – anche in risposta a bandi o avvisi pubblici – e secondariamente realizzando una progettualità propria o frutto di collaborazione, nell'ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalle persone.

Per i progetti e le iniziative di terzi il processo di selezione, più stringente stante la ridotta disponibilità erogativa, terrà sempre più conto di alcuni criteri: la rotazione tra i soggetti beneficiari, la competenza ed esperienza maturata nel settore dai richiedenti, la capacità progettuale di dare risposta al bisogno evidenziato, l'efficienza ed efficacia della soluzione proposta, la sostenibilità e la possibilità di attrarre altre risorse.

Nella valutazione dei progetti eserciterà un ruolo significativo la programmazione degli interventi, talvolta non temporalmente coerente nelle varie fasi del processo.

Quanto sopra concorrerà a garantire fluidità nell'allocazione delle risorse al fine di poter assicurare, specie in una situazione di particolare criticità, una sempre più efficiente utilizzazione delle disponibilità.

### **ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – € 500.000**

Consapevole di come arte e cultura possano rappresentare un volano importante per lo sviluppo economico e opportunità di crescita del capitale sociale, la Fondazione continuerà a sostenere le realtà e i progetti volti a valorizzare i beni culturali e stimolare, laddove possibile, la capacità di attrazione del territorio con i relativi flussi turistici.

Trovano così sostegno:

- l'attività realizzata da quegli Enti di cui la Fondazione è socio fondatore e delle Istituzioni di eccellenza del territorio, imprescindibili punti di riferimento per la divulgazione della cultura e dell'arte;

- l'offerta culturale e artistica nei suoi diversi ambiti (letterario, musicale, teatrale, espositivo e conservativo) concepita quale fattore di rilancio economico e mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità del territorio anche in termini di capitale umano. L'attenzione, secondo una attenta programmazione e razionalizzazione delle limitate risorse, sarà pertanto diretta a progetti ed iniziative funzionali alla fruizione collettiva e promozione turistica dei siti in grado di vitalizzare le comunità locali, che siano proposti da Amministrazioni Pubbliche, Enti locali territoriali, Enti religiosi, Istituzioni ed Associazioni.

Nell'ambito di una progettualità propria della Fondazione continuerà la promozione della fruizione pubblica degli spazi di Palazzo Montani Antaldi e dei suoi contenuti d'arte anche in collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio.

Operazioni di valorizzazione strutturale di siti storico-artistici da realizzarsi con impegni a valere su un arco di tempo pluriennale saranno oggetto di attenzione.

### **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - € 250.000**

L'attenzione della Fondazione alla salute, in ragione dell'ovvia relazione con il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, si è sovente concretizzata in operazioni strategiche e strutturali di notevole entità economica.

Pur confermando l'intento finora perseguito, la mutata capacità economica del settore induce la Fondazione a privilegiare una programmazione su un orizzonte pluriennale al fine di concentrare le disponibilità in un unico obiettivo. In collaborazione pertanto con i due principali interlocutori del territorio - l'Azienda "Ospedali Riuniti Marche Nord" e l'A.S.U.R. Area Vasta di Pesaro - verranno così individuati quei progetti ad integrazione del sistema sanitario provinciale necessari a migliorare le "pratiche" preventive, diagnostiche e terapeutiche offerte alla comunità tramite l'implementazione e rinnovo delle dotazioni strumentali e la presenza di personale specializzato.

### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 1.250.000**

La Fondazione intende nella presente area tematica attuare interventi nel settore della promozione e della solidarietà sociale volti a contrastare le condizioni di disagio acute dalla crisi economica che si presume non esaurirà i suoi effetti in tempi brevi. Nello specifico, verranno sostenute le categorie sociali

più fragili ed emarginate che maggiormente risentono delle conseguenze della difficile congiuntura economica: soggetti colpiti da disabilità fisica e psichica, minori a rischio di devianza, anziani, immigrati.

Saranno pertanto sostenuti:

- Enti locali territoriali che, nonostante i tagli statali, sono impegnati a rafforzare la rete di protezione sociale e a garantire la coesione della comunità di appartenenza, con particolare riguardo alla popolazione anziana;
- Fondazione Opere Don Gaudiano Onlus, della quale il nostro Ente è Socio fondatore, e Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro – Onlus, interlocutore istituzionale, che orientano la propria attività nell'ambito dell'emergenza sociale tramite molteplici e differenti modalità operative;
- Cooperative sociali, la cui attività è volta ad affrontare le problematiche legate alla menomazione fisica, alle malattie, all'invecchiamento della popolazione, alle marginalità in ogni forma;
- Enti religiosi e strutture caritative, assistenziali e di pronta accoglienza alle quali si rivolgono i soggetti più fragili ed indigenti, i nuclei familiari e gli anziani che, in preoccupante aumento, presentano problematiche legate alla povertà;
- Associazioni ed Istituzioni del territorio provinciale impegnate ad affrontare le tematiche legate alla menomazione psico-fisica, all'invalidità, alle dipendenze, al disagio minorile, alle malattie, all'emergenza dell'integrazione degli immigrati;
- Fondazione con il Sud, sorta nel 2006 da un'alleanza strategica tra i mondi delle Fondazioni e del Volontariato con l'obiettivo di promuovere l'infrastruttura sociale del Mezzogiorno;
- Associazioni ed Enti di solidarietà che operano nei paesi più poveri e sottosviluppati del mondo.

### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 500.000**

Nella convinzione che il sistema educativo rappresenti un valido strumento per il rafforzamento della coesione sociale e lo sviluppo di una società civile, l'impegno della Fondazione nel settore è volto alla promozione di una crescita educativa diversificata e ampia in grado di preparare figure professionali atte ad affrontare un contesto critico come quello attuale, caratterizzato da mutevoli dinamiche socio-economiche che richiedono capacità di intervento e soluzioni innovative.

Verranno sostenuti in chiave preponderante pertanto quelle realtà che a vario titolo rappresentano gli interlocutori istituzionali di eccellenza del settore: l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" nelle sue diverse articolazioni, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II" e la Fondazione Giuseppe Occhialini.

Parallelamente e anche ricorrendo a varie modalità di intervento, la Fondazione investirà sulla formazione a tutti i livelli e in particolare sull'istruzione scolastica, spesso in difficoltà economiche per i tagli ai fondi statali subiti, nell'ampliamento dell'offerta didattica, nell'innovazione tecnologica, negli spazi educativi, nell'integrazione degli studenti.

Non verranno infine trascurati progetti di ricerca che consentano una riflessione sul nostro sistema sociale ai fini di una crescita civile nonché le iniziative tese a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio, occasione per i giovani di ampliamento occupazionale.

-----

**IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)**

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, permane l'investimento in n. 228.695 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti per un controvalore complessivo di € 6.986.157.

**INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)**

La Fondazione ha acquisito dal Comune di Pesaro parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, a seguito di un accordo con la stessa Amministrazione civica volto a prevederne il recupero e la relativa cessione in locazione per finalità socio-culturali e formative, con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino.

Dopo una fase di approfondimento circa la destinazione dell'immobile connessa ai provvedimenti normativi in ordine alle sedi decentrate delle università, venuta meno l'originaria destinazione di utilizzo, si stanno verificando ipotesi alternative anche in relazione ai significativi costi di recupero e di restauro.